

Palermo, 18/01/23

Al sito Web
Agli alunni
Ai docenti
e p.c. al D.S.G.A.

Oggetto: spettacolo in abbonamento “Cyrano” Teatro Biondo

Si comunica che giovedì 26 gennaio 2023 alle ore 17:00 si terrà, presso il Teatro Biondo di Palermo, lo spettacolo in abbonamento “Cyrano” di cui si riporta di seguito la scheda informativa.

Si ricorda che sono a disposizione 15 abbonamenti studenti e 1 docente. Chi volesse assistere allo spettacolo potrà dare adesione alla prof.ssa Pandolfo (chiara.pandolfo@majoranapa.edu.it) entro e non oltre lunedì 23 gennaio ore 13:00.

di Edmond Rostand
adattamento e regia Arturo Cirillo
con (in ordine alfabetico) Arturo Cirillo, Rosario Giglio, Francesco Petruzzelli, Valentina Picello, Giulia Trippetta,
Giacomo Vigentini
scene Dario Gessati
costumi Gianluca Falaschi
luci Paolo Manti
musica originale e rielaborazioni Federico Odling
costumista collaboratrice Nika Campisi
assistente alla regia Mario Scandale
assistente alle scene Eleonora Ticca
produzione Marche Teatro / Teatro di Napoli – Teatro Nazionale / Teatro Nazionale di Genova / Emilia Romagna
Teatro Fondazione – Teatro Nazionale

durata 1 ora e 45 minuti senza intervallo

Nasce da un ricordo d’infanzia di Arturo Cirillo, un musical visto a Napoli nell’allora esistente Teatro Politeama, la prima idea per questo spettacolo, che si ispira alla celebre storia dello spadaccino-poeta narrata da Rostand e a sua volta ispirata a un personaggio storicamente vissuto coevo di Molière.

«Riandare con la memoria a quella esperienza di giovane spettatore – spiega Cirillo – vuol dire per me risentire forte come allora l’attrazione per il teatro, la commozione per una storia d’amore impossibile e quindi fallimentare, ma non per questo meno presente, grazie proprio alla finzione della scena. Lo spettacolo che porto in scena non è ovviamente la riproposizione di quel musical (con le musiche di Domenico Modugno) ma una rivisitazione della vicenda di Cyrano di Bergerac che accentua più il lato poetico e visionario e meno quello di uomo di spada ed eroe della retorica, con alcune rielaborazioni di quelle musiche, ma anche di altre, da Édith Piaf a Fiorenzo Carpi. Un teatro-canzone, o un modo per raccontare comunque la famosa e triste vicenda d’amore tra Cyrano, Rossana e Cristiano attraverso non solo le parole

ma anche le note, che a volte fanno ancora di più smuovere i cuori. Ciò mi riporta a quella vocazione teatrale che è nata anche grazie al dramma musicale di un uomo che si considerava brutto e non degno d'essere amato. Un uomo, o un personaggio, in fondo salvato dal teatro, ora che lo stesso teatro ha più che mai bisogno di essere salvato».

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa M. Greco